

A SCUOLA



IN

SICUREZZA

Istituto comprensivo Terre del Magnifico

Avvio anno scolastico 2020-2021



AZIONI PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE IN PRESENZA

L'Istituto Comprensivo "Terre del Magnifico", nell'affrontare le complesse dinamiche di preparazione del prossimo anno scolastico, considera importante e fondamentale, per un principio di condivisione e collaborazione con tutta la comunità educante, evidenziare alcuni punti salienti del lavoro che si sta svolgendo, in collaborazione con **Genitori, Amministrazioni Locali, Enti e ogni soggetto del territorio coinvolto**, con l'obiettivo di far ripartire una attività didattica – educativa più diretta, efficiente ed efficace per la crescita dei nostri alunni.

Ogni scelta, basata su attente valutazioni, rappresenterà comunque una scommessa, in quanto si presenterà come esperienza nuova, sicuramente perfettibile ma funzionale all'interesse collettivo. E perché possa davvero funzionare sarà necessaria la partecipazione e la condivisione, in termini di auto-responsabilità, anche da parte dei genitori dei discenti che saranno chiamati a sottoscrivere un nuovo patto di corresponsabilità scuola/famiglia, soprattutto sugli aspetti di una maggiore attenzione al controllo quotidiano della salute al fine di ridurre il rischio all'intera comunità scolastica.

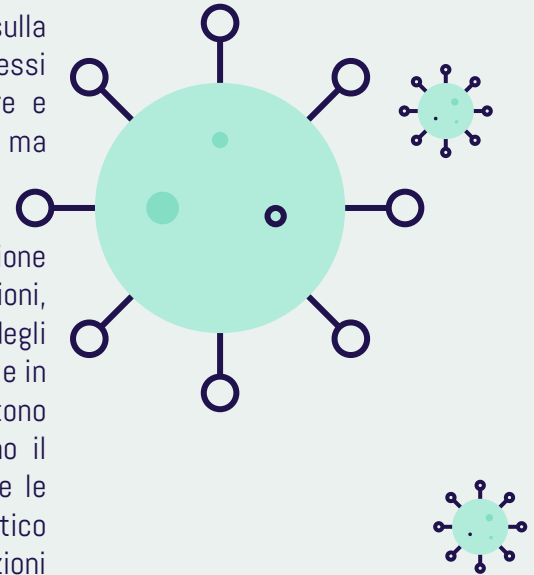
Le diverse indicazioni pervenute, volte alla ripartenza, hanno sempre più influenzato le valutazioni, le analisi e le scelte tendenti a consentire una ripresa in presenza delle attività didattiche, costringendo in taluni casi un ridimensionamento delle iniziative che si erano ipotizzate per il prossimo anno scolastico.

Di seguito elenchiamo alcuni punti salienti delle iniziative in corso.

MODIFICA PIANO ORARIO

Nei primi mesi dell'anno scolastico e durante le fasi delle iscrizioni, in relazione ad alcune segnalazioni ricevute, l'Istituto ha avviato un percorso di valutazione e sondaggio sulla fattibilità della modifica al piano orario settimanale della secondaria di primo grado dei plessi di Castelvetro Piacentino e Cortemaggiore, da 6 giorni di 5 ore a 5 giorni di 6 ore e conseguente sabato libero, con l'intento di soddisfare le esigenze mostrate dai genitori, ma anche per sperimentare un nuovo modello, adeguandosi a simili situazioni del territorio.

Per questo obiettivo l'impegno della scuola non è mai mancato, fino alla deliberazione dell'organo collegiale preposto. Occorre purtroppo evidenziare che le ultime indicazioni, restrittive sugli spazi e sui tempi di erogazione del servizio scolastico per la presenza degli alunni e dei docenti in classe, in concomitanza con una situazione sanitaria emergenziale e in divenire, stanno mettendo la scuola di fronte a scelte molto complesse che non permettono la sovrapposizione di ulteriori cambiamenti, nel tentativo di riuscire ad offrire almeno il servizio attuale. Di conseguenza, nostro malgrado, il Consiglio d'Istituto, valutate tutte le condizioni, ha ritenuto opportuno sospendere gli effetti delle delibera per l'anno scolastico venturo della predetta modifica e di spostarne l'efficacia, sempre che vi siano le condizioni operative, all'anno scolastico 2021/2022.



AZIONI PER LA RIPRESA

L'interpretazione e applicazione delle indicazioni per il distanziamento tra gli alunni, hanno richiesto un confronto continuo con gli Enti Locali e gli altri attori del territorio competenti e a vario titolo interessati, affinché si giungesse ad una concreta applicazione in tutti i plessi del nostro Istituto, nel tentativo di ridurre al minimo i disagi dipendenti da variazioni didattiche, organizzative e logistiche.

In tal senso appare evidente come questi interventi, legati agli spazi e ai tempi di erogazione del servizio scolastico, hanno mostrato difficoltà che si stanno gestendo, in relazione alla attuale situazione emergenziale su cui sono state emanate le ultime linee guida.

Dopo i sopralluoghi e le analisi svolte, e soprattutto dopo le indicazioni sul distanziamento basato su 1 metro da bocca a bocca e sulla distanza di 2 metri dall'insegnante, si sono evidenziate le possibilità e le criticità di una ripresa in presenza, che si riportano di seguito.

SCUOLA DELL'INFANZIA 01

SCUOLA PRIMARIA 02

**SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO 03**

MENSA 04

SCUOLABUS 05

ULTERIORI INTERVENTI 06



01.

SCUOLA DELL'INFANZIA





01

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il corretto principio metodologico evidenziato dalle Linee Guida per la ripartenza (la costituzione di piccoli gruppi stabili) è stato adottato come principio base. La scuola dell'infanzia deve avere il carattere della socialità, del gioco, la suddivisione in sotto gruppi è stata introdotta rispetto alla normale suddivisione in sezioni, nel tentativo di mantenere insieme bambini e insegnanti, con l'ausilio possibile delle visiere di protezione o di mascherine per quest'ultimi, se ritenute possibili sotto il profilo dell'azione didattica – educativa, in un contesto di gioco.

L'aggiunta di ulteriore personale, già richiesto, insieme alla fruizione di spazi esterni e interni, purtroppo a discapito di altri usi, potrà meglio consentire l'attuazione di questi percorsi didattici.



02.


SCUOLA PRIMARIA





02

SCUOLA PRIMARIA



Il carattere meno dinamico della scuola primaria, rispetto all'infanzia, con il posizionamento più statico degli alunni nelle aule, rende più possibile l'introduzione del principio di distanziamento di 1 metro da bocca a bocca e la distanza di 2 metri dall'insegnante, anche attraverso l'uso di mascherine o di visiere di protezione per tutti, qualora nei movimenti dinamici non possa essere garantita la distanza.

Il numero degli alunni nelle classi della scuola primaria cambia da plesso a plesso, riscontrandosi maggiori difficoltà nei plessi di Castelvetro Piacentino e di Cortemaggiore, dove la maggiore frequenza incide su un numero di alunni, per classe, maggiore, rispetto ai plessi di Besenzone, San Pietro in Cerro e Villanova Sull'Arda, dove la condizione rilevata sugli alunni frequentanti, rispetto agli spazi disponibili, permette una maggiore applicabilità.

Per quanto alcune situazioni hanno inizialmente mostrato criticità sui numeri, una più accurata e attenta analisi degli spazi, anche attraverso il cambio delle aule di alcune classi, ha, al momento, consentito di poter rispettare le indicazioni.

Anche l'erogazione del servizio scolastico tra tempo modulo e tempo pieno rimane fattibile, con la necessaria ridistribuzione degli alunni nelle ore pomeridiane del tempo pieno nei plessi di Castelvetro Piacentino e Cortemaggiore. Tale ridistribuzione si concretizza nello sdoppiamento pomeridiano in due classi/aule nei due plessi, per cui è stato richiesto un incremento del personale per poter assolvere al servizio.

03.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO





03

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Anche in questo ordine di scuola si possono ritenere applicabili le misure statiche per il distanziamento di 1 metro da bocca a bocca e la distanza di 2 metri dall'insegnante, anche attraverso l'uso di mascherine o di visiere di protezione per tutti, qualora nei movimenti dinamici non possa essere garantita la distanza. Il numero degli alunni nelle classi della scuola secondaria di primo grado cambia da plesso a plesso, riscontrandosi maggiori difficoltà nei plessi di Castelvetro Piacentino e di Cortemaggiore, dove la maggiore frequenza incide su un numero di alunni, per classe, maggiore, rispetto al plesso di Villanova Sull'Arda. Per quanto tali situazioni hanno inizialmente mostrato alcune difficoltà, una più accurata e attenta analisi degli spazi, anche attraverso il cambio delle aule di alcune classi nonché l'utilizzo o la ripartizione di aule destinate a laboratori, ha, al momento, consentito di poter rispettare le indicazioni.



04.


MENSA





04

MENSA



Il servizio della mensa scolastica, con gestione a carico degli Enti Locali, a loro volta in convenzione con specifiche ditte, rimane un aspetto di importante confronto sui criteri di erogazione, in considerazione del mantenimento delle distanze predette e in relazione alle indicazioni di utilizzo degli spazi d'aula per il servizio.



05.

SCUOLABUS





05

SCUOLABUS

Il servizio scuolabus è necessario per la frequenza di una buona parte dei nostri alunni. Il tavolo tecnico interistituzionale presso la Regione Emilia Romagna, indica per i mezzi di trasporto scolastici:

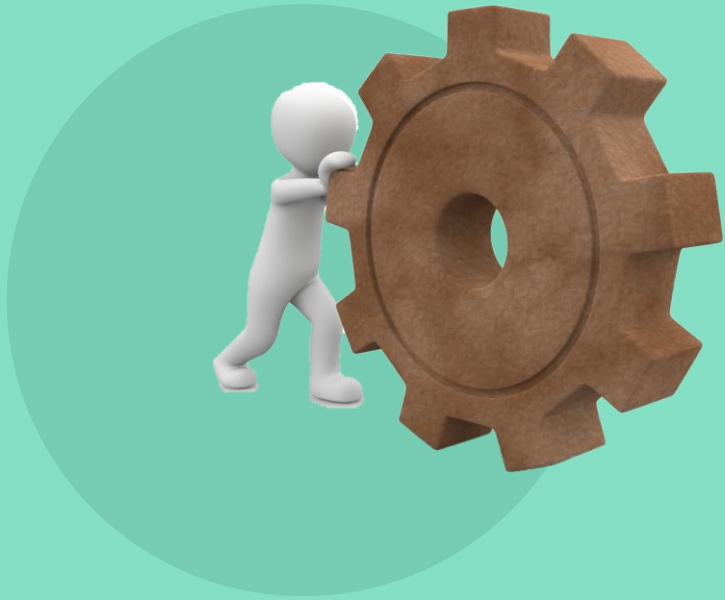
Igienizzazione, sanificazione e disinfezione dello scuolabus almeno una volta al giorno e prima dell'effettuazione del servizio.

Divieto di occupare il posto vicino al conducente, che dovrà indossare i dispositivi di protezione individuale.

Divieto agli alunni di avvicinarsi al conducente.

Obbligo per i passeggeri di indossare una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca, al momento della salita sul mezzo di trasporto e durante il viaggio.

Evidentemente tali aspetti saranno concertati dagli Enti Locali che hanno la gestione del servizio direttamente o attraverso apposite convenzioni con soggetti privati.



06.

ULTERIORI INTERVENTI



SPAZI ALTERNATIVI

In seguito alle analisi sulle realtà scolastiche, nei mesi scorsi è stata condotta da parte degli Enti Locali in collaborazione con la scuola, un rilevamento di ulteriori spazi da potersi utilizzare in caso di emergenza. Tali spazi interni o esterni saranno luoghi di didattica alternativa, per ridurre l'utilizzo di spazi ridotti e rendere più ampi i luoghi di erogazione del servizio scolastico.



LOCALE EMERGENZA SANITARIA

Gli spazi di emergenza sanitaria, già presenti nei plessi per i casi di pronto soccorso scolastico, saranno integrati e resi idonei alle nuove condizioni di emergenza, anche attraverso i riferimenti sanitari del territorio.



MEDICO COMPETENTE

Al fine di sviluppare una analisi più coerente dei rischi e delle misure da introdurre per la loro minimizzazione, l'Istituto si doterà della collaborazione di un consulente medico specializzato in medicina del lavoro e igiene, per affiancare il Dirigente Scolastico e il Servizio di Prevenzione e Protezione nelle scelte da intraprendere





FORMAZIONE DEL PERSONALE



SICUREZZA

La formazione del personale rappresenta un elemento fondamentale per la prevenzione ai fini della riduzione del rischio. I diversi profili scolastici impongono, con le loro mansioni, la necessità di adeguate conoscenze e competenze su come affrontare le diverse situazioni che il lavoro quotidiano comporta, ancor più in questa fase di emergenza straordinaria. In tal senso già nel periodo di sospensione delle attività didattiche si è svolta la formazione al personale ATA, si procederà nei prossimi mesi a completare la formazione di tutto il personale nei vari contesti operativi.

PROFESSIONALE

La recente esperienza di didattica a distanza ha posto la nostra scuola di fronte alla necessità di innovare il processo didattico – educativo, in stretto tempo, attraverso un grande sforzo di tutte le componenti, in ordine all'uso della tecnologia digitale e di un innovato approccio nell'erogazione del servizio scolastico. L'aggiornamento professionale rappresenta sicuramente un presupposto imprescindibile per mantenere attivo il processo di innovazione e di miglioramento dell'offerta formativa. La scuola è attiva in tal senso proprio al fine di garantire qualità, efficienza ed efficacia dell'apprendimento.



La ripresa del servizio scolastico in presenza, come già indicato, potrà esserci solo se ci sarà condivisione e collaborazione tra tutte le componenti della nostra comunità educante. Lo spirito di squadra, insieme al sostegno tecnico/economico ragionato, sono gli elementi fondanti di un possibile risultato positivo.

A questo scopo è rivolta la costituzione di un **Comitato per la Ripartenza**, inteso a rafforzare la partecipazione attiva della comunità educante nella condivisione delle azioni che saranno intraprese. Il comitato sarà composto dai rappresentanti scolastici e territoriali e, per avere una migliore attenzione al contesto, sarà definito per ogni comune in cui insiste l'Istituto. La sua composizione prevede il Dirigente Scolastico o suo delegato, il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, il Presidente del consiglio d'istituto, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, il Sindaco o suo rappresentante del comune interessato, il Docente referente di ogni plesso, un Genitore rappresentante di ogni plesso, un referente RSU.



La situazione che si presenterà a inizio anno scolastico evidenzia ancor più come la comunità educante debba sviluppare una maggiore riflessione sui ruoli e sulla partecipazione attiva nella fase di ripartenza. In tal senso si insiste su quanto esplicitamente ribadito dai tavoli tecnici e istituzionali e cioè sulla necessità di un “bisogno di collaborazione attiva di studenti e famiglie (...) nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva” e la chiamata alla corresponsabilità della comunità tutta nel fronteggiare la “grave crisi educativa” prodotta dall’epidemia. In conseguenza di ciò, sarà adottato e sottoscritto un Patto di Corresponsabilità, che sia un richiamo all’impegno comune di scuola, genitori e alunni a comportamenti secondo standard di diligenza, prudenza o perizia ricavati dalle regole di esperienza e dalle raccomandazioni scientifiche del Comitato al fine di garantire sicurezza e salute.



PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

08.